POLA 1920 ANNO II N. 79

ABBONAMENTI : Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 28; al semestre Lire 15; al trimestre Lire 8; al mese Lire 3; Una copia cent. 10 — Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti — Uffici di redazione in via Sergia 40, I p. — Telefono interurbano N. 300 — Uffici d'amministrazione in Via Sergia N. 40 — Telefono 158 Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in poi Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: Avvisi commerciali, cent. 25; finanziari, mortuari e comunicati centesimi 40: — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche - Marcato il doppio, marcatissimo il triplo — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Giovedì 15 APRILE

Le conseguenze dello sciopero dei cartai. — La "Stefani" comunica in data 14 corrente che i giornali quotidiani possono ora uscire una volta la settimana in quattro pagine; giornali di meno di 18 decimetri quadrati possono uscire quattro volte alla settimana in quattro pagine. (A Pola non vengono pubblicati giornali di meno di 18 decimetri quadrati — N. d. R.). Il decreto sanziona delle pene per tutte quelle amministrazioni di giornali che eluderanno la legge, ingrandendo il formato che avevano alla data della pubblicazione del decreto.

DALL' ESTERO

BRUXELLES, 14. — Il generale Degoutte salutò le truppe belghe al loro passaggio per Magonza. Esse arriveranno a Francoforte oggi nel pomeriggio.

BRUXELLES, 14. — Un altro distaccamento del X regg. s'imbarcò con musica e bandiere per Magonza.

PARIGI, 14. — Nella seduta antimeridiana del senato Millerand fece una dichiarazione identica a quella fatta alla camera dei deputati.

PARIGI, 14. — Millerand spiegò alla camera dei deputati le ragioni che indussero la Francia ad occupare le teste di ponte sulla riva destra del Reno; la camera acclamò al Belgio che inviò le sue truppe in Francia. Barthou reclamò un'energica azione a S. Remo per salvaguardare l'interessi della Francia.

PARIGI, 14. — Millerand partirà per S. Remo venerdì sera.

BERLINO, 14. — Muller ha dichiarato all'assemblea nazionale che le truppe tedesche non penetreranno nella Ruhr meridionale causa proteste degli abitanti. La legge marziale non sarà proclamata nella Ruhr settentrionale, ma saranno aumentati i tribunali militari straordinari.

VIENNA, 14. — La minaccia di una gravissima epidemia di tifo si estende per l'Europa. In Polonia gli ammalati sorpassano il quarto di milione; in Russia ve ne sono due milioni; in Serbia quasi 200 mila e nel Montenegro su 420 mila abitanti, ben 62 mila sono ammalati di tifo ed assistiti da solo quattro medici!

RIGA, 14. — Il ministro per gli affari esteri mandò a Cicerin un radio-telegramma annunciante che la delegazione estone per la pace partirà immediatamente per Mosca, la delegazione comprende 27 periti e altre personalità tecniche.

LONDRA, 14. — L'agenzia Reuter riceve da Jaracchi: Un messaggio da Buhire annuncia che gli aviatori italiani Gordesco e Grassi sono giunti a Bushire nella mattina del 13; al momento di atterrare l'apparecchio si è sfracellato al suolo presso il consolato di Francia. Tutti e due gli aviatori sono rimasti uccisi e sono stati sepolti nel cimitero.

LONDRA, 14. — La conferenza degli ambasciatori ha terminato i suoi lavori, essendo ultimata la redazione del trattato con la Turchia. Prima di aggiornarsi, la conferenza ha votato una mozione di ringraziamento a Lord Curzon che la diresse.

LONDRA, 14. — E' incominciato in Irlanda lo sciopero generale di protesta contro il trattamento fatto ai deputati politici irlandesi; lo sciopero continuerà fino a che i deputati non siano rimessi in libertà.

WASHINGTON, 14. — Gli avversari di Cabrera si sono impadroniti della città di Guatemala. Herrera è stato nominato presidente della repubblica.

WASHINGTON, 14. — Tutte le navi tedesche sono state vendute ad imprese private

NEW-YORK, 14. — Secondo il „New-Jork Herald" le speranze che Wilson guarisca sono perdute; egli è nuovamente costretto a letto e si nutrono i più vivi timori sulla presente fase della sua malattia.

BUCAREST, 14. — E' stato sciolto il parlamento rumeno; la ratifica dei 2 trattati di pace sarà fatta per decreto-legge.

WASHINGTON, 14. — Un progetto di legge contro gli scioperi presentato al Senato degli Stati Uniti dispone, che ogni persona che incitasse allo sciopero, sarà passibile di dieci anni di carcere o di 10.000 dollari di multa.

—o—

DALL' INTERNO

MILANO, 14. — Causa le recenti pioggie il Po ha allagato le campagne di S. Zenone, Portalbera e S. Cipriano danneggiando gravemente tutti i seminati.

CAGLIARI 14. — E' stato proclamato lo sciopero dei ferroviari sardi. Tutti i treni sono sospesi.

ROMA, 14. — Il consiglio dei ministri di ieri — trattando il problema estero — ha prima considerato la situazione internazionale dal lato politico poi dal lato economico in riferimento alla Conferenza di San Remo ed ai problemi nostri che a San Remo dovrebbero venire definiti.

ROMA, 14. — In occasione dell'imminente conferenza interalleata di San Remo verrà temporaneamente istituita a cura delle ferrovie dello stato una comunicazione diretta tra Roma e Ventimiglia.

ROMA, 14. — Il signor Barrere ambasciatore di Francia a Roma partirà il 16 corr. per San Remo, ove assisterà accanto a Millerand alla conferenza interalleata.

CRONACA DI POLA

Il disagio della valuta

Il consiglio dei ministri prenderà oggi delle misure rigorose per evitare il disagio della nostra valuta. I proletari non devono prendere la cosa alla leggiera, ma tutti gli italiani devono vigilare che la nostra valuta non venga deprezzata, perchè le conseguenze dei cambi aumentati si risentono nei prezzi di tutti i generi di consumo e chi è maggiormente colpito è appunto la classe meno obbliente. Operai, vigilate sugli speculatori in monete non italiane, denunciate alle autorità perchè essi contribuiscono in prima linea a far rincarire il costo della vita! I mezzi per rialzare la valuta sono diversi e precisamente: consolidare il debito fluttuante a breve scadenza; limitare immediatamente e ridurre progressivamente la circolazione fiduciaria, equilibrare le spese normali e gli introiti, stabilire imposte supplementari per raggiungere risultati rapidi e tangibili, persuadere tutte le classi sociali della necessità di sopprimere le spese inutili e ridurre tutte le altre.

Queste, crediamo siano le misure che prenderà il governo. Ma è poco ancora! Noi riteniamo che il disastro della nostra valuta (un franco svizzero pari a quattro lire e mezza una lira pari a circa 8 corone) dipende in prima linea dal brancolare del governo e degli industriali che non sanno mettersi d'accordo con gli operai prima che si finizino i continui scioperi; governo ed industriali attendono lo sciopero per accontentare gli operai e pagare poi anche gli arretrati delle mercedi per il tempo in cui non si è prodotto nulla! Questa politica è dannosissima. In secondo luogo si dovrebbe limitare rigorosamente il consumo del vino ed esportarlo: ora in Italia, abbenchè il vino costi molto di più che nel 1914 si beve tre volte tanto e si esporta proporzionalmente di meno! Ma sopratutto si deve colpire più fortemente la proprietà. Eredità che superino un minimo consentito per il mantenimento della moglie e dei figli, devono essere devoluti allo Stato. Patrimonj privati che superino quel minimo consentito dal parlamento, devono essere tutti devoluti allo Stato. Lo Stato poi deve dare la terra ai contadini. In questo riguardo l'esperimento della Russia che è uno Stato agrario è prezioso. In Italia ci sono dei vecchi latifondisti che non hanno ancora percorso i loro estesissimi territori. — I fede commessi devono sparire. — Poi, una politica di lavoro conforme allo spirito dei tempi. Tutti devono lavorare e dopo l'equilibrazione delle mercedi, gli scioperi devono venir impediti con pene severissime, come si fa appunto ora in Russia. Il governo deve mutare programma e non lasciarsi venire l'acqua alla gola: si aprano gli occhi e si abbia il coraggio di riformare la società attuale prima che un disastro economico nazionale spinga le masse a azioni violente, instaurando la dittatura d'una classe, che segnerebbe la rovina per la nostra Nazione, Il tempo stringe!

—o—

L'agitazione fra i maestri di scuola. Nel dicembre tutti i maestri dell'Istria abbandonarono l'insegnamento per forzare il governo statale e provinciale a concedere loro quelle migliorie che le necessità del momento esigevano. Dopo lunghe e faticose trattative nelle quali i delegati dei maestri istriani inviati a Roma, Tromba di Pola e Zorzenon di Muggia, furono validamente appoggiati dagli esponenti dell'Unione Mag. Naz. e da quelli del Sindacato magistrale italiano, la vertenza fu risolta, e i maestri ripresero l'insegnamento.

Tale soluzione fu portata ufficialmente a conoscenza dei maestri con una lettera firmata da S. E. il commissario civile Mosconi, con cui questi prometteva la pratica applicazione entro il mese di febbraio.

Passato questo termine, la Società magistrale ebbe più volte ad intervenire per la pronta liquidazione delle paghe secondo le nuove tabelle e per il pagamento degli arretrati; ma considerando le difficoltà tecniche per il lavoro di ragioneria, fino al 10 corr. termine fissato dalla stessa ragioneria provinciale; iniziò poi un'ultima pratica per ottenere quanto è stato garantito ma non effettuato. In seguito a questa attività iniziata dalla classe magistrale compatta, continuato poi dalla „Società magistrale" (frattanto alcuni maestri si staccarono dal loro collegio per formare il „Sindacato magistrale") si è ottenuto che il 10 aprile erano già emessi gli assegni per i maestri dei comuni e frazioni comunali di Albona, Montona, Parenzo, Rovigno e Muggia. Per i maestri degli altri comuni dell'Istria si è assicurato che terve alla Giunta provinciale un lavoro sollecito per modo che in brevi giorni tutti gli assegni saranno spediti; tardi, giacchè il beneficio sarebbe stato reale se immediato; ora... saremo daccapo.

E' biasimevole il fatto che la Giunta provinciale non abbia trovato modo di sbrigare circa 600 assegni in più di 80 giorni, — che dal 15 gennaio al 10 aprile aveva a sua disposizione — (dunque sarebbero bastati 8 assegni al giorno!) E' doloroso che i maestri debbono attendere oltre un limite di tempo ragionevole quanto è assicurato dai nuovi provvedimenti e debbano vivere frattanto in continui imbarazzi finanziari che necessariamente aumentano con una progressione spaventevole.

Queste difficoltà tecniche i maestri hanno saputo valutarle equamente e ora condannerebbero ogni ulteriore proroga con l'energia che la giustezza della causa stessa offre, causa che suona vergogna per l'ente che l'ha fatta sorgere.

Lo sciopero dei lavoratori dello stato. Secondo il „Lavoratore" di Trieste, il comitato centrale di Bologna sarebbe in procinto di impartire d'urgenza — attraverso la confederazione del lavoro e del gruppo parlamentare socialista — le disposizioni per iniziare una agitazione violenta di tutto il proletariato d'Italia per indurre il governo a trattare con gli scioperanti.

Corte d'Assise

Rapina con omicidio

Ieri alle 9 il presidente della Corte cons. Cegnar, apre il dibattimento. Al banco presidenziale siedono anche i cons. dott. Nutrizio e dott. Silvestri. Funge da cancelliere il dott. Silvestri; da P. M. il dott. Scomersich. Sono presenti i giurati: Pauletta Giovanni, Vezil Pietro, Giugova Bartolomeo, Sabaz Pietro, Nemarnik Giovanni, Persig Giuseppe, Tarmi Antonio, Ziz Giorgio, Dominis Ant., Agapito Andrea, Abrich Ant., inoltre i due sostituti Travan Ledovico e Dobranceschi Vittorio.

Il pubblico viene ammesso ad occupare la galleria. I due carabinieri di parata, in montura di rigore, si pongono agli angoli della aula; mentre altri due, armati di carabine, introducono tre accusati, i quali assumono un contegno incerto. Il presidente della corte fa dar lettura dell'atto d'accusa.

I motivi d'accusa

La sera del 13 settembre 1919, verso le 20 di sera, Caterina Jurcovich, d'anni 22 che si trovava dinanzi alla propria casa, a Foscolino, venne improvvisamente avvicinata da tre individui, simulati da carabinieri, i quali chiesero dove fosse il di lei fratello Giovanni, e senza attendere risposta, entrarono tosto in casa. Giovanni Jurcovich, che si trovava in una stanza attigua alla cucina, avvisato dalla madre, rinchiuse la porta e cercò di sbarrare il passo ai malfattori. I quali con le armi spianate contro Anna vedova Jurcovich, ed i suoi figli Valentino, Giuseppe; Valeria e Caterina ed il famiglio Jugovaz, imposero di consegnare le chiavi della cassaforte e di secondare la loro volontà di costringere Giovanni ad aprire la porta della stanza dove egli si teneva chiuso con la moglie e i bambini. La vedova Jurcovich e i suoi figli furono colpiti con i calci delle rivoltelle. Intanto Giovanni, incapace di resistere, attraversò la cucina e fuggì in istrada coll'intenzione di chiamar soccorso nella casa vicina di un suo zio. Senonchè la casa era circondata da altri 5 banditi, che, vedendolo fuggire, spianarono contro di lui i fucili, e, colpito da una palla, stramazzò pochi passi prima di raggiungere la porta della casa del parente. Mentre ciò avveniva sulla strada i tre rapinatori che si trovavano in cucina obbligarono la Caterina ad accompagnarli, facendo loro lume, nella stanza dove si trovava la cassaforte.

Dopo aver perquisito in lungo e largo la casa, mentre s'affaticavano ad aprire la cassaforte nella stanza di Giovanni, i tre rapinatori, udito lo sparo d'allarme convenuto con i compagni che facevano guardia, si allontanarono dalla casa devastata.

Cessato il pericolo, i familiari corsero in casa dello zio, dove il povero ferito era stato trasportato agonizzante. Giovanni Jurcovich, ch'era stato colpito allo stomaco, con perforazione di palla da fucile al fegato, spirò nelle ultime ore del giorno dopo il fattaccio.

Sulla traccia delle indicazioni fornite dai danneggiati, i RR. CC. riuscirono a mettere le mani addosso ai tre accusati che oggi siedono sulla scranna per essere giudicati colpevoli o innocenti dai giurati?

Il costituto degli accusati

Viene chiamato innanzi al tavolo presidenziale il primo accusato, Paolo Puttigna fu Giuseppe; nato a Villa Filippini, d'anni 29, celibe; già punito, agricoltore. Evita gli sguardi del pubblico; ha un volto che sembra sempre sudato.

Pres.: Vi riconoscete colpevole?

Acc.: No, sior presidente. Quel giorno mi son andà a Sbandati dal caligher Matteo Michelich a cior i stivai; che no i iera ancora pronti e che per questo go pregà Martino Villenich de portarmeli a casa. Mi son tornà a Filippini, dove me ga visto Giuditta Sticovich. Po dopo son tornà a Sbandati, che me occoreva i stivai.

Pres.: Nel primo esame non avete detto di essere tornato a Sbandati.

Acc.: Alora no me se vignù a mente.

Marco Sticovich, di Giovanni, d'anni 27, da Filippini, domiciliato a Rados, in quel di Parenzo; celibe, analfabeta, agricoltore, ha una faccia rossa, dagli zigomi sporgenti, dall'occhio piccolo, sfuggente, nero, freddo.

Non si riconosce colpevole. Dichiara che fino alle otto di sera era a letto, perchè aveva febbre malarica. Si alzò per farsi la cena.

Pres.: Dove passaste la notte?

Acc. Con Santina Faris, mia ma tenuta.

Pres.: Conoscete i Jurcovich?

Acc. :Mai visti.

Pres.: Giuseppe Justovich dichiarò al giudice istruttore di avervi visto ad un ballo a Spada durante una zuffa.

Acc. No son sta mai a Spada in vita mia.

P. M.: Osservo che Spada non è molto lontano da villa Filippini.

Il terzo accusato è Giuseppe Sticovich di Giovanni, d'anni 26, domiciliato a Vila Rados. Dichiara di aver lavorato nel giorno critico in compagnia di Giovanni Radolovich, col quale rimase fino alle 7 di sera nella cantina, dove bevettero assai. Dopo è andato a Radovan; in casa di certo Bulicich. Alle otto di sera erano con lui Stefano Cociancich e Maria Boldas.

Pres.: Vi avverto che parecchi testi vi accusano; in contradizione del vostro alibi, di aver preso parte; come capobanda, nella rapina in casa Jurcovich.

Acc.: I se ga insognà de quela rapina. Mi no so gnente; io poi dir i mii testimoni.

L'audizione dei testi

Caterina Jurcovich fu Marco è una giovane di 22 anni. Veste di nero. Quando passa davanti agli accusati ha un momento di raccapriccio. Mentre viene interrogata, a poco a poco col tremito della voce accentua i dolorosi ricordi e, come rassicurata, risponde alle domande del presidente cons. Cegnar descrivendo la notte della rapina nei suoi particolari. Riconosce in Giuseppe Sticovich il capo bandito, come colui al quale ebbe la forza d'animo di obbedire al comando di tenere la lampada in mano mentre forzavano le porte della stanza del fratello Giovanni, della soffitta e della cantina, e dovette seguire lui e gli altri due che frugavano i cassetti degli armadi e stavano per iscassinare la cassaforte. Fu lui a percuoterla alla spalla con il calcio di una revoltella e lo riconosce perchè ha mustacchi biondi; che quella volta teneva arricciati all'insù, per il lineamento del volto; per i denti radi. Al confronto con lui quando i CC. RR. lo condussero dopo l'arresto sul luogo del delitto, nella stessa posizione dove, nella cucina ripetendo le parole: «Volemo Giovanni Jurcovich perchè ne daghi le clave de la cassaforte»; la teste lo riconobbe perfettamente anche al suono della voce.

A questo punto un giurato chiede alla teste se quelle parole l'accusato le pronunciò in lingua italiana; al che ella risponde d'averle udite in dialetto; ma afferma che i rapinatori sapevano anche lo slavo.

Quest'ultima circostanza la deduce dal fatto che gli accusati appena intesero che il fratello Valentino Jurcovich disse in slavo al fratello Giovanni di stare in guardia perchè il capobanda stava per tirare con la rivoltella contro la porta; fu apostrofato minacciosamente con le parole: «muti», e colpito da un d'essi alla schiena. Giovanni poco dopo è fuggito per la porta della cantina; ma, prima di raggiungere la casa dello zio, venne colpito mortalmente.

Difensore; rivolto alla teste: Da chi crede sia stato ucciso Giovanni?

Teste: Dai compagni de questi tre, perchè fora iera molti altri.

Chiamato a confronto Giuseppe Sticovich, egli dichiara che la teste ebbe a dire in presenza del maresciallo, di non riconoscerlo come autore de la rapina; il presidente gli fa presente che la teste nega, e che nel processo istruttorio risulta invece che la Caterina lo riconobbe subito, al giorno dell'arresto. La deposizione di Valentino Jurcovich ventenne, è schiacciante per il terzo accusato, il quale fu da lui visto altre volte a Parenzo e riconosciuto la sera stessa del delitto, tanto che se ne parlò in famiglia.

Valeria Jurcovich, d'anni 27, moglie del defunto Giovanni, racconta con voce di pianto la scena dell'assalto alla porta.

«El mio marì me diseva: Valeria; va, corri a ciamar gente; e lui, povareto, el tigniva forte con la spala la cluca. Mi gavevo la creatura de quatro mesi in brazo: la go messa sotto el tavolo; e son andata fora, a zigar. Iera inutile: nessun rispondeva. I assassini i tirava coi fucili.

Co son tornada el me disi: te son ancora viva? — el mio Giovanni. — Prendi la creatura Valeria, e mi la go colta, son andada a la finestra; e gridavo. Dio, che dolor terribile. I ga spalancà la porta. Mi me son rifugiada in stanza de la Caterina con la mia creatura, e piangevo. Alora se vignù quel Marco Sticovich. —

Pres.: Dopo chiamato per il confronto l'accusato Marco Sticovich, dice alla teste: «Ma guardi di non sbagliarsi.»

Teste: No dubito ne la mia anima. El se lù.

A domani la continuazione del processo.

—o—

Una crociera navale nell'Adriatico redento organizzata dalla Lega Navale Italiana. La Presidenza generale della Lega Navale ha deciso di organizzare una crociera nell'Adriatico per far conoscere ed apprezzare agli italiani, le ridenti coste delle terre redente dell'Istria e della Dalmazia. La gita è riservata esclusivamente ai soci della Lega Navale Italiana, e i posti a bordo saranno accordati secondo l'ordine di prenotazione.

Il viaggio sarà iniziato da Ancona il 9 giugno su apposito piroscafo celere di lusso (oppure da Venezia il giorno 10 o da Trieste il giorno 13).

Itinerario: Ancona, Venezia, Trieste, Capodistria, Parenzo, Rovigno, Pola, Fiume, Lussino, Zara, con brevi fermate in ognuno di questi porti.

Ritorno ad Ancona il 18 giugno, a Venezia il 19, a Trieste il 20.

L'imbarco dei gitanti può avvenire ad Ancona, Venezia o Trieste e così pure lo sbarco.

Il prezzo del biglietto è di Lire 650 (compreso viaggio, vitto e alloggio a bordo per tutti i giorni di durata della gita.

Chi desidera prendere parte alla gita può prenotarsi presso la sede della Sezione locale, Foro, Casa civica di Risparmio, II p. destra, da oggi in poi fino al 20 corr., dalle 17 alle 19.

A Gian Rinaldo Carli verrà scoperta una lapide per voto del comune di Capodistria, il giorno 18 aprile. Il prof. Giovanni Quarantotto terrà il discorso commemorativo.

Lettere per l'Ungheria dovono essere impostate aperte perchè diversamente verranno trattenute.

Nei telegrammi diretti a Roma, Milano, Torino, Genova, Venezia, Fiume, Bologna, Napoli e Palermo in luogo del domicilio del destinatario potrà essere indicato il suo numero d'abbonato telefonico. L'indirizzo dei detti telegrammi sarà quindi formato dal cognome del destinatario, dal numero telefonico e dal nome della città di destinazione.

Una nuova banca. — Apprendiamo che nei circoli commerciali di Pola si sta studiando il modo per finanziare quanto prima una banca cittadina, la quale assumerà il compito di aprire crediti a negozianti della città e della provincia.

Domenica si convocherà il comitato che studia la creazione di tale istituto finanziario.

Elargizioni

Il signor Giuseppe Petinelli elargisce L. 10 pro mutilati ed invalidi di guerra.

Ricerche. — Soldati redenti testè rimpatriati dall'estremo Oriente che sapessero dare qualche informazione su Simeone Strolego, prigioniero di guerra a Taschend, I polca, I rota - Turkestan (Russia Asiatica), da Sanvincenti e su Michele Mazzan di Michele da Villa Stocchetti di Sanvincenti, dei quali le famiglie non hanno notizie da 2 anni, farebbero opera buona fornendole alla nostra amministrazione che si appresterà di dare comunicazione alle famiglie in apprensione.

Rincaro del caffè al minuto. I prezzi di cessione e di rivendita al minuto del caffè crudo di qualunque qualità e tipo sono aumentati di L. 4 al chilogramma e quelli di vendita al pubblico del caffè tostato in proporzione, mantenendo la differenza del 28 p. c. In conseguenza al disposto aumento dei prezzi tutti coloro, che detengono tale derrata in in quantità superiore a 25 kg. dovranno entro 5 giorni farne denuncia all'Ufficio delle imposte o al Comando di Brigata della regia Guardia di Finanza o al Sindaco, indicando esattamente oltre la sede della ditta detentrice ed il quantitativo di caffè crudo o torrefatto posseduto addì 1. m. c. anche l'ubicazione del magazzino, ove la derrata trovasi depositata. La mancata od inesatta denuncia è punita con una multa pecuniaria nella misura del doppio delle somme dovute sulle quantità non denunciate.

In onore degli ufficiali del 145 fanteria. Sabato 17 corrente alle ore 20.30 nella sala maggiore del Gabinetto di lettura avrà luogo un festino di danza in onore degli ufficiali del 145 Fanteria che lasciano la nostra città.

Sono invitati gli ufficiali di terra e di mare con le loro famiglie e tutti coloro che sono forniti di tessera d'adesione.

Anche l'„Avanti" di Roma è venuto in possesso delle rivelazioni diplomatiche, delle quali noi abbiamo iniziato le pubblicazione; nel numero di martedì 13 aprile l'„Avanti!" pubblica una parte del carteggio diplomatico scambiato tra la Russia e l'intesa.

A Rogito Notaio Piero Smiderle venne costituita la „Anglo Italian Assurance Company" col capitale versato di L. 3,000,000 e Società anonima di assicurazioni per l'esercizio di tutti i rami consentiti dalla legge e per la reciprocità di scambi con l'estero.

Fanno parte del Consiglio i Sig. Back Howard Chaplin membro del Lloyd, presidente; Bennett Celeste, industriale e Manson Neville Borroldale, membro del Lloyd' vicepresidente; Tuvo Renzo, consigliere delegato; Caprotti Carlo, commerciante; Lane Edward Courtenay, membre del Lloyd; Galletti Siro industriale; Woodrow Percy, commerciante, consiglieri; Duncan Charles J., Masetti Giuseppe, Potenza Leonardo, sindaci effettivi; Bonomo Alfonso, Verri Cesare, sindaci supplenti.

Sede della Compagnia, nello stabile di proprietà sociale in Milano, 27 Via Principe Umberto con Uffici a Londra ed a Parigi

Posta di Redazione

N. DORIA - Trieste — Il 20 per cento sui vostri depositi presso questa Civica Cassa di Risparmio vi verrà accreditato in partita entro il 30 giugno prossimo venturo.

P. STROLEGO - Sanvincenti — Vostro fratello non figura nelle liste che teniamo. Non è escluso però che sia rimasto laggiù in attesa di venir rimpatriato più tardi con tanti altri. Pubblichiamo la ricerca e vi terremo informati.

MICHELE MAZZAN — Altrettanto vale per vostro figlio. Attendete ed abbiate coraggio.

ADUNANZE

Società orchestrale polese.

Tutti i suonatori borghesi che intendono di esercitare la loro professione, sono invitati di sottoscrivere presso la società orchestrale polese nella sala di lettura della Biblioteca civica nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

La direzione della società magistrale dei distretti di Pola, Rovigno e Pisino è convocata a seduta per domenica alle 10 al fine di trattare sull'odierna situazione magistrale.

Società ex-internati politici

Tutti i soci di Pola, Gallesano, Sissano, Giadreschi, Promontore, Medolino e Fasana sono convocati a congresso per venerdì 16 corr. alle ore 18.30 nella sala del Fascio G. Orion, per la nomina di un delegato da aggregarsi alla costituenda commissione di accertamento e liquidazione dei danni.

U. S. I.

Questa sera alle 17 si radunano tutti i compagni scioperanti.

*** Alle 20 preciso si raduna il comitato politico.**

Consorzio fra macellai e salumai. La direzione invita i sig. consortisti tutti per questa sera giovedì ad una seduta interessantissima, alle ore 8 p.

Si raccomanda che nessuno manchi ad ora fissata

Ass. „Allievi Sportivi Polesi". Per le 19 questa sera si radunano i foot-ballers come pure alle 20 la direzione.

TEATRI

"Il Topo d'Albergo"

Anche questa "pochade" è ricca di situazioni comiche e si connette a quella serie di commedie francesi che, dal teatro verista di Zola, son discese alla riproduzione più o meno irreale di intrecci scenici. Giannina Chiantoni fu un carattere nuovo di "vierge" viziata, capricciosa, gazza ladra. Accanto a lei tutti gli artisti recitarono ottimamente, e furono evocati dal numeroso pubblico alla ribalta.

Questa sera "Dora o le spie" di Sardou.

—o—

Stagione d'opera italiana a Vienna. Il concittadino Braida sta organizzando una stagione d'opera al Volksoper di Vienna. Il cartellone promette „Otello" „Aida" e la „Tosca" con artisti di vaglia. Il 30 m.c. avrà inizio la stagione con il „Mefistofele" in serata di gala; canterà il celebre basso Delsacci. L'impresa Braida e comp. sta facendo inoltre i preparativi per una stagione d'opera italiana a Budapest e a Praga.

Estrazione del lotto del 10 aprile

BARI	76	25	4	43	48
FIRENZE	75	84	44	57	28
MILANO	64	13	8	41	82
NAPOLI	69	30	75	2	9
PALERMO	2	22	42	1[illegible]	55
ROMA	28	22	87	31	48
TORINO	74	86	56	25	70
VENEZIA	3	65	31	67	52

CINE E VARIETA'

Cine Italia. — Oggi va in scena il bellissimo dramma in 6 atti "Ettore Fieramosca" che per la sua notorietà non ha bisogno di reclame.

Cine Garibaldi. — Oggi si avrà occasione di ammirare il capolavoro "La paura d'amare" con Gustavo Serena. E' una delle più forti films cinematografiche.

Cine Ideal. — Giovanni Grasso, l'attore popolare, il beniamino del pubblico polese, agisce oggi nella film "Vantrin contro Rastignac".

Cine Minerva. — La stupenda film "L'eredità di nove milioni" ha la forza portentosa di attirare ogni sera, ad ogni rappresentazione, folla enorme che per lo più deve rimanere in piedi. Oggi si ripete.

Cine Leopoldo. — Oggi il III episodio de "La collana scomparsa" che si è creato ormai la sua grande corte di ammiratori.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
Editrice: „Società editrice „L'Azione" De Berti &. C
Stab. tipografico della Società Editrice "L'Azione"

Duplice risultato

Non è raro d'incontrare famiglie delle quali parecchi membri furono guariti dalle Pillole Pink. Il primo malato è stato soddisfatto, il ricordo di lui è rimasto, e il secondo malato fa come il primo.

Così della famiglia del sig. Maltagliati, via S. Vincenzo 14, Milano, siamo informati che le Pillole Pink provocarono due guarigioni recentemente.

(Cl. de Marchi)
S.o Signor MALTAGLIATI

Mia moglie Bambina soffriva da qualche tempo di mal di stomaco — scrive il Sig. Maltagliati — di penose digestioni con contrazioni, nausee, emicranie. — Ciò aveva esercitato una influenza sul suo stato generale ed essa era divenuta pallida, debole e al che il lavoro di cucitrice le riusciva penoso, finalmente ricorse alle Pillole Pink le quali, in poco tempo, le fecero ricuperare digestioni perfette e le restituirono le forze perdute. Avendo letto nelle istruzioni che riuoprono le scatole delle Pillole Pink che queste sono utili per i ragazzi e per le ragazze anemiche, vedendo inoltre i buoni risultati ottenuti da mia moglie ho pensato di farle prendere anche da mia figlia Maria, giovane scolara di undici anni. Essa non riusciva ne' suoi studi perchè anemica. Essa pallida, indebolita, svogliata. Le vostre Pillole sono state efficaci anche per mia figlia, che ha ricuperato, forze, energia, buon colorito, e che ora studia volentieri.

La cura delle Pillole Pink è, senza dubbio, ciò che vi ha di meglio, di più pratico e di più certo per mantenervi o ricontrarvi in salute.

Le Pillole Pink danno sangue con ogni pillola; esse riparano man mano le spese e il logorio esagerato dell'organismo. La cura non è complicata, non c'è che da prendere da tre a sei pillole al giorno.

Sono sovrane contro: l'anemia, la clorosi delle giovanette, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, irregolarità delle funzioni, nevrastenia, esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 4.50 la scatola; L. 24 le 6 scatole. Deposito generale Pillole Pink' 6, via Ariosto, Milano.

Mettetevi in bocca
tutte le volte che dovete affrontare i pericoli del Freddo, dell'Umido, della Polvere, dei Microbi; tutte le volte che siete presi da Starnuti, da Fruriti di gola, da Oppressioni, da Raucedini,
UNA
PASTIGLIA VALDA
della quale le emanazioni balsamiche ed antisettiche vi *fortificheranno, corazzeranno, guariranno* la GOLA, i BRONCHI, i POLMONI.
FANCIULLI, ADULTI, VECCHI
per **EVITARE**, per **GUARIRE**
tutte le
Malattie delle Vie Respiratorie
abbiate sempre sotto mano le
PASTIGLIE VALDA
ma sopratutto non usate che
LE VERE
vendute solamente
IN SCATOLA da L. **2.50**
portante il nome
VALDA

Buona occasione!
Vendesi Negozio Commestibili e Delicatezze, bene avviato, posizione centrica. Ind. all'Azione

PROFUMI BERTELLI
Ed ogni aspirazione il delicato profumo di quella fattina fiore

Modiste e Commercianti Mode
che desiderano merce pronta in FORME PER SIGNORA, guarnite e sguarnite, in tagai, maglina, lisere ecc., non5hè fiori, fantasie, nastri, guarnizioni trecce paglia ed altri articoli per modisteria, possono trovare il tutto presso la Ditta UMBERTO RIVA e C. Fabbrica di Cappelli, via Cappellari, 4 (ammezzati) MILANO.
Non si spedisce merce a scelta.

Una data memorabile...

negli annali della storia dell'umana pietà sarà certamente il 30 giugno 1920 perchè in quel giorno verrà estratta la grande "LOTTERIA MILANO,, indetta dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti e dal Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana di Milano a Cuasso al Monte.

Non è possibile pensare che vi siano persone che si rifiutino di acquistare un biglietto della Lotteria, poichè si tratta di soccorrere tanti infelici colpiti dalla Tubercolosi.

La lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000 di parecchi da 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primi fra i primi quello di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca, ecc, ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toilette. ecc. ecc.

I biglietti, che costano L. 2 cadauno, si possono avere presso tutte le Banche, i cambi-Lotto, le R. Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto, N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

L'Amore Moderno (Fisiologia) di Bourget dell'„Accademia Francese" : questa prima versione italiana ottenne il più grande successo presso ogni ceto di persone. Tratta: Arte di farsi amare e desiderare. Seduzione, Intrigi galanti, Veri e falsi don Giovanni, Onore e morale, I collegi, Libertini, Flirt, Come si spegne l'Amore, Felicità in amore, Gelosie, Vendette, Figli dell'amore, e del dovere, La cura dell'amore, ecc. Quante lezioni di esperienza, utili a tutti, in questo splendido volume! Pag. 216 in elegante legatura L. 3.75 in pacco chiuso e raccomandato. Inviando vaglia di L. quattro spedicesi ovunque franco di spese postali. Indirizzare le richieste a **Salvatore Domino** Longatico (Venezia Giulia)

Negozio Calzature
delle migliori Fabbriche
ERNANI ZAMBONI
Via Carducci 63
Solidità — Eleganza
Convenienza assoluta
Tino reclame da uomo, tutto cuoio, solido lire 43.50.

RINGRAZIAMENTO

La dolente sottoscritta porge i suoi più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che sia coll'invio di fiori, che coll'accompagnare la cara salma all'ultima dimora, presero parte al suo immenso dolore nella luttuosa evenienza della morte della loro amatissima

LUIGIA

Uno speciale ringraziamento vada pure all'esimio sig. Dr. MARCELLO LABOR per tutte le amorose cure prestate alla nostra cara estinta.

Famiglia **GATTI**

La S. Messa in suffragio del defunto

Giuseppe Saccon

verrà celebrata venerdì 16 corr. alle ore 7.30 nella chiesa della madonna delle Grazie in Siana.

La Famiglia

Indirizzi raccomandati

MICHEUCICH - Trieste, via S. Francesco 10
Acquistansi ferro vecchio, ghisa, rame, bronzo ottone, stagno in piccole e grandi partite; così pure lamiere di ferro e metallo ed altro ferro per lavoro,

GUIDO MOLIN - Trieste, via Milano 18
Cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, confetti tite, fondants, liquori, sciroppi, vini di lusso. Spedizioni entro la giornata.

BUCHBINDER - Trieste, via Torri 2
Grandi partite specchi con cornice latta, spazzole, stivali, saponi, cartoline tabacchiere metallo e cartapesta, polverine per tingere nere, marrone, rosso, primissima marca 100 pezzi L. 35. — Chincaglie, giocattoli. — Spedizioni sollecite in provincia.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

D'AFFITTARE camera ammobiliata Via Inghilterra 9, I. piano. 9616A

AFFITTANSI due camere ammobiliate entrata libera Via Sissano 37. 9609A

AFFITTASI camera ammobiliata con uno o due letti. Indirizzo all'Azione. 9627A

AFFITTASI quartiere di una camera e cucina. Via Epulo 37. 9626A

STANZA ammobiliata con cucina affittasi. Piazza Scrilo 2, II piano. 9622A

AFFITTASI quartiere 2 grande stanze, cucina. Via Sergia Rivolgersi Industrie Grafiche. Via Garibaldi 5. 9619A

D'AFFITTARE camera cucina con accessori pianoterra. Via Aiola 13 angolo Via Badoglio. 9614A

AFFITTASI prontamente bellissimo alloggio eventualmente parzialmente ammobiliato, veranda, uso giardino. Via Cesare Battisti 20, I. 9613A

BOTTEGHINO con vendita erbaggi e frutta bene inviato affittasi Via Muzio 10. 9610A

D'AFFITTARE stanza ammobiliata entrata libera in Villa Via Cesare Battisti 29. 9587A

D'AFFITTARE due stanze ammobiliate per signori soli via Besenghi 26. II p. 9593A

AFFITTANSI due quartieri di tre e quattro camere, camerino, cucina, bagno, spazzacucina, veranda. Via C. Defrancescht 17. 9603A

D'AFFITTARE quartiere di tre camere e cucina con tutti accessori. Via Flanatica 7, I Insinuarsi Via Giulia 7, II. 9600A

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio per alcune ore al giorno. Barbacani 3, I. 9624C

CERCASI ragazza di servizio. Via Lepanto 22. 9631C

CERCASI domestica, stabile che sappia cucinare. Via Giulia 9, II sinistra. 9621C

RICERCASI ragazza di servizio per tutto il giorno. Via Sergia 14, II p. 9601C

CERCASI domestica stabile o ragazza di servizio per tutto il giorno. Via Giulia 7, II piano. 9599C

CERCASI ragazzetta per bambini per un paio d'ore al giorno Via Tartini 5 I. p. 9590C

VENDITE
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (E)

DA VENDERE botteghino completo con patente. Rivolgersi Via Kandler N.o 22. 9620E

VENDONSI cassoni vuoti Rivolgersi negozio vestiti fatti Adolfo Verschleisser. 9591E

OCCASIONE! Vendesi carretto nuovo a quattro ruote per mano leggero con tavolazzo adatto a qualunque uso di negozio o mercato e uno a due ruote. Metastasio 20. 9630E

MACCHINA scrivere usata buon stato preferibile „Adler" o „Corona" acquistasi. Indirizzo all'Azione. 9625E

DA VENDERE elegante scrittoio da signora, un divano, quadri in pittura. Via Inghilterra 12, III. destra. 9617E

VENDONSI due quadri a olio, letto bambini vestiti uomo anteguerra, giacca tricot seta bieu. tappeto corridoio. Indirizzo all'Azione. 9615E

VENDESI piano in buonissimo stato. Indirizzo all'Azione. 9612E

VENDESI elegante stanza da letto matrimoniale. Rivolgersi all'Azione. 9566E

VENDESI a prezzo d'occasione stabile con locali e giardino a uso trattoria o caffè e stanze a uso albergo prossimità caserma di marina Rivolgersi negozio Via Lepanto 18. 9568E

DA VENDERE causa sbaglio misura vestito da uomo statura media e taglio di stoffa finissima nera. Indirizzo all'Azione. 9571E

BICICLETTA vendesi in buon stato Via Promontore N.o 4, II p. destra. 9580E

VENDESI costume grigio stoffa inglese lana causa sbaglio misura. Arena 26, II d. 9582E

VENDESI camera da letto opaca. Via Bramante 307 angolo XX Settembre. 9588E

VENDESI bicicletta a tre ruote di gomma per bambini. Rivolgersi negozio biciclette Bisiak, via Garibaldi 9590E

VENDEREBBESI panno per scopi industriali, nuovo, della lunghezza di 15 m. informaz. alla nostra amministrazione 9629E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (F)

BICICLETTE anche guaste e singoli pezzi acquistansi. Rivolgersi Agenzia Via Giulia numero 4. 9632F

CARTA vecchia scarto archivi, tipografia a massimi prezzi acquistasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana Trieste Casella 444. 9546F

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola — Minimo Lire 1.50 (H)

25 MILA disponibili verso l'intavolazione indirizzo all'Azione. 9623H

VENDESI un fondo di fabbrica in città 2550 metri. Via Marianna 8, caffè. 9618H

MONETE austriache d'argento d'oro e prestiti nazionali compero. Via Kandler N.o 11, 9272H

CARBONE dolce, legna per fuoco adatte per sparherd e stufa vendonsi nel deposito. Via Abbazia 14 servizio domicilio. 9273H

MONETE argento e oro a prezzi che nessuno ha mai pagati, nonchè mobili di lusso compero. Via Carducci 35, II p. 9535H

OCCASIONE! causa partenza vendesi negozio Delicatezze bene avviato Informazioni all'Azione. 9570H

OCCASIONE! Vendonsi case e fondi a prezzi d'occasione p. s. casa in Via Dignano 19 di 4 piani e con 14 quartieri signorili per Lire 160.000 fondi al Monte Cappelletta metri circa 60.000 a 60 cent. il metro. Per informazioni rivolgersi dal sign. Vittorio Balecchi. 9584H

OCCASIONE VILLA per una famiglia da vendere per un prezzo minimo offerte in scritto sub. „Minimum" all'Azione. 9604H

DIVERSI
Cent. 15 la parola — Minimo L. 1.50 (L)

!!! I.... SENTO preciso dovere spiegarvi lealmente e nettamente condizioni mio animo: Procurate incontrarci consueto ritrovo siate calma e non disperate mai della vita: non è da forti! M. 9608L

SIGNORINA cerca insegnante stenografia offerte all'Azione. 9574L

PARDOMANTE (Wünschrute) cercasi dallo stabilimento Valbandon presso Fasana 9606

OGGI ore 12 partenza della Contessina Libera. 9628L

SIGNORE meridionale privo relazioni conosce bel giovane signora indipendente. Massima serietà. Scrivere sub. „Sicilia" presso l'Azione. 9611L

Banca Commerciale Triestina
FONDATA NELL'ANNO 1859
Prossima apertura della FILIALE DI POLA